

COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e della Brianza

Fraz. Canonica Lambro - Area C.ne Mulini e Chiesuola

Maria Federica Gallarati Scotti

Stefania Gallarati Scotti

PROPRIETARIO

PIANO DI RECUPERO

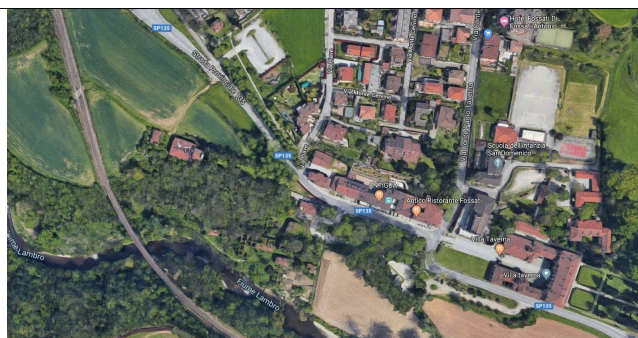
OGGETTO



RENZO ASCARI GIUSEPPE TREMOLADA ARCHITETTI ASSOCIATI

VIA PONTIDA, 72 20833 GIUSSANO (MB)

TEL.0362 354308 FAX. 0362 354708 E-MAIL: starco@tin.it



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA

PROGETTISTA E D.L.

GIUSEPPE
TREMOLADA
ARCHITETTO
214

IL COMMITTENTE

IMPRESA

rev.1 gen2021

ELABORATO

Scala

Data

N° TAVOLA

RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI
ARCHITETTONICI-DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO IN FASE
ESECUATIVA

NOV. 2019

A5

Progettista

COORDINATORE PROGETTISTA

Autore

REDAZIONE DISEGNO

1226

CODICE

FILE

COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

La facciata chiesuola S. Eurosia del 1735 si presenta in stato di abbandono, con manifesta appropriazione da parte della vegetazione del Bene Culturale che progressivamente viene assorbito dalla area boschiva.

Evidente degrado dell'intonaco e delle varie cornici e modanature in cemento.

La cornice in pietra del portone d'ingresso manifesta evidenti segni di invasione vegetale che portano a fessurazioni che favoriscono l'infiltrazione di acqua piovana che possono condurre al peggioramento della instabilità del manufatto.

Presenza di micro-vegetazione diffusa.

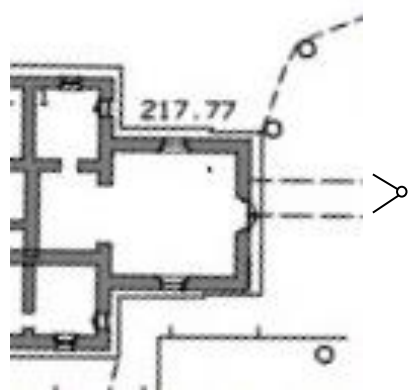
Esfogliazione superficie pittorica

Mancanza materica del manufatto nelle cornici e modanature.



Facciata Chiesuola S. Eurosia

Localizzazione



COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

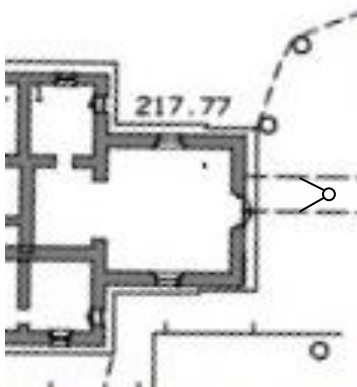
Descrizione

Evidente degrado del materiale
ligneo e delle parti in metallo.



Portone ligneo ingresso

Localizzazione



COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

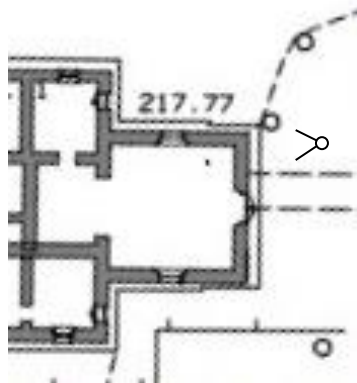
Descrizione

Cornici con ampi tratti in cui l'intonaco si è staccato mettendo a nudo il mattone sottostante.

Esfogliazione della superficie pittorica e degrado del supporto in intonaco.



Localizzazione



Modanature di facciata

COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

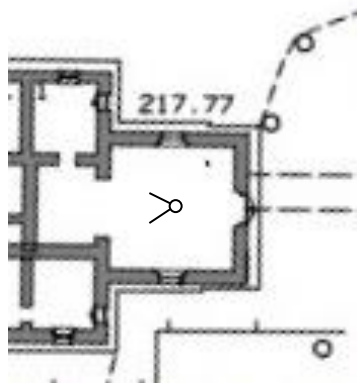
Pala d'altare con affresco di Madonna con Bambino ampiamente deturpata, anche con graffiti di recentissima realizzazione.

L'affresco è incorniciato da motivi decorativi riproducti motivi lapidei e motivi floreali.



Parete d'altare

Localizzazione



COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

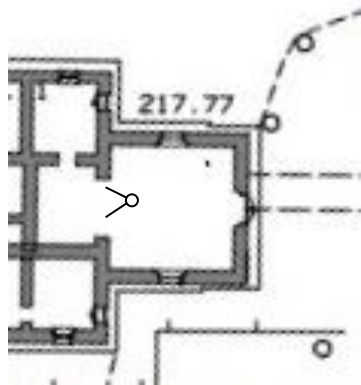
Altare in marmo colorati di diversi tipi anche intarsiati tra loro a formazione paliotto e soprastante mensa, definite da cornici marmoree.

Soprastante gradino d'altare in marmo.



Altare

Localizzazione



COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

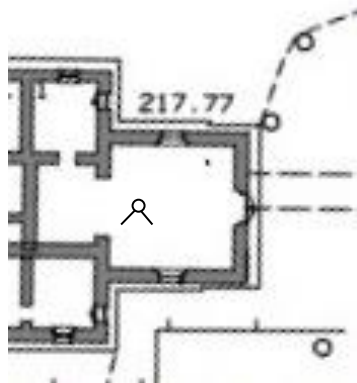
Descrizione

Pareti zona assembleare e d'altare con evidente degrado.



Parete zona altare

Localizzazione



COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

Pavimentazione in cotto e delimitazione zona altare con gradino in marmo, in parte asportato.



Pavimentazione

Localizzazione

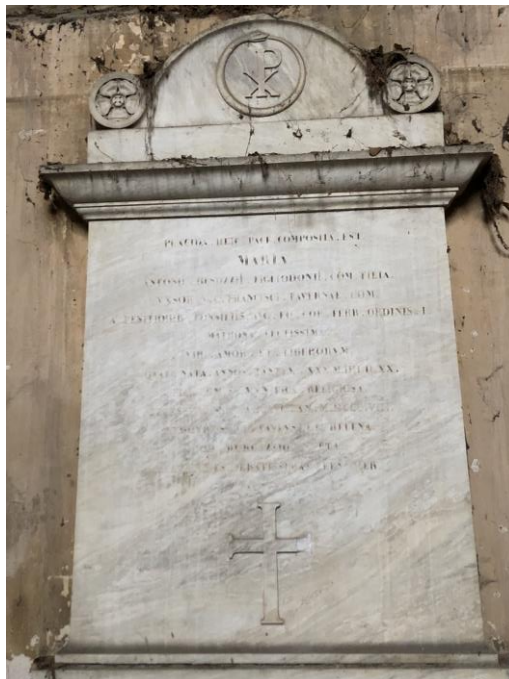


COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

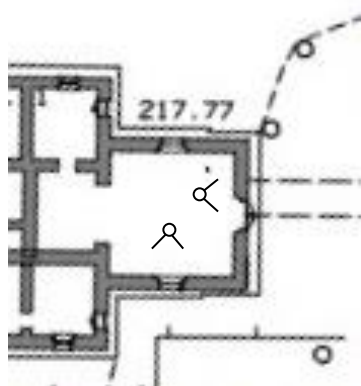
CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

Lapide marmorea su parete interna a sud con evidente degrado delle iscrizioni e lapide marmorea su parete a ovest a testimonianza di quanto asportato dalla facciata.



Localizzazione



Lapidi

COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

Soffitto a volte, nella zona assembleare con distacchi di intonaco e messa a nudo della struttura in mattoni.

Degrado avanzato delle pitture esistenti.



Volta zona assembleare

Localizzazione



COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

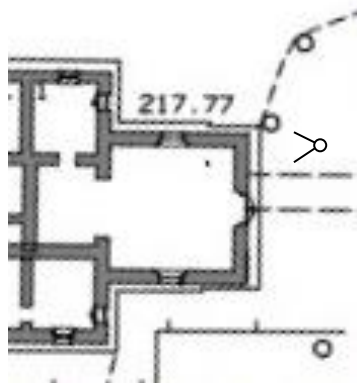
CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione

Degrado delle cornici e lesene di
facciata



Localizzazione



Particolare facciata

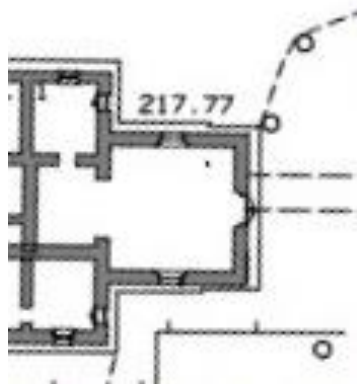
COMUNE DI TRIUGGIO – MONZA E BRIANZA
FRAZ. CANONICA LAMBRO – AREA C.NA MULINI E CHIESUOLA

CHIESUOLA S. EUROSIA
RILIEVO FOTOGRAFICO PARTICOLARI ARCHITETTONICI – DECORATIVI OGGETTO DI RESTAURO
IN FASE ESECUTIVA

Descrizione



Localizzazione



ANALISI DEL DEGRADO

Premessa

Il complesso c.d. Chiesuola S. Eurosia, è composto dalla chiesa con annessa sagrestia e adiacente locali di incerta attribuzione funzionale, quasi certamente di tipo residenziale.

Tutto il complesso è oggetto di notevole degrado in tutte le componenti architettoniche, finiture e decorazioni.

Con la presente documentazione si evidenzia, della c.d. Chiesuola, il degrado della struttura e finiture architettoniche, oltre che superfici dipinte, che dovranno essere oggetto di specifico intervento di restauro – risanamento conservativo.

- Facciate

Le facciate sono oggetto di invasione da parte di vegetazione micro e macro, dovuta alla mancanza di manutenzione protrattasi da anni.

Diffusa umidità di risalita, che, abbinata al percolamento del canale di gronda, hanno intaccato profondamente l'intonaco, con fenomeni chimico e biologici, oltre che esfoliazione, distacchi, incrostazioni e disgregazione in moltissimi punti. Disgregazioni che interessano anche le modanature e riquadrature di facciata.

- Portoni

Il portone centrale di accesso alla Chiesuola è caratterizzato da lacune, danneggiamenti sia superficiali che profondi, anche nella parte in metallo delle feritoie visive. Lo stesso degrado è presente nel portone laterale.

- Decorazione e dipinti

La mancata manutenzione ha portato al lento degrado delle superfici decorate, oltre che conseguenza di interventi vandalici.

- Copertura

La copertura si presenta degradata, con infiltrazioni che hanno causato il degrado della superficie a volta, interna alla Chiesuola ed alle sue parti decorate.

- Pavimento

Il pavimento in mattonelle di cotto presenta fessurazioni, esfoliazioni, distacchi e completo ammaloramento delle fughe.

Linee guida di intervento

Si premette che l'intervento sulla c.d. Chiesuola esula dal livello del presente documento progettuale funzionale alla redazione del solo Piano di Recupero.

L'intervento futuro oggetto di specifica domanda presso gli Enti preposti sarà finalizzato al restauro e risanamento conservativo di tutte le parti componenti della Chiesuola S. Eurosia.

Solo al fine esemplificativo si individuano alcune lavorazioni generali, rimandando a specifiche relazioni, a firma di maestranze specializzate, il progetto ed esecuzione dell'intervento.

Facciate – intonaci

Pulizia generale con asportazione macro vegetazione. Generale verifica della solidità dell'intonaco; effettuazione di indagine approfondita delle eventuali stratigrafie presenti per verificarne le caratteristiche; pulizia delle parti stabili dalla presenza di muschi, depositi incoerenti a secco, esportazione dei depositi, eventualmente con idrolavaggio a bassa pressione, previo preconsolidamento con apposito materiale e successivo consolidamento e stuccatura di fratture e fessure con apposita malta idonea per colorazione e granulometria.

Per le parti di intonaco (con materiale cementizio) che presentano fenomeni di degrado chimico e biologico, accompagnate da fenomeni di disgregazione in più punti, a causa umidità di risalita e percolamento da gronda, si opera con rimozione completa dell'intonaco fino al mattone, trattamento successivo mediante cicli di lavaggio, posa di intonaco macroporoso e successiva finitura con intonachino colorato e traspirante.

Davanzali e modanature

Pulizia con spazzolatura a secco e acqua per rimozione depositi, previo consolidamento con materiale apposito. Reintegro con malte idonee per composizione, colorazione e granulometria.

Portoni

Restauro tramite trasporto in laboratorio con pulizia generale, consolidamento delle zone indebolite, il rifacimento delle lacune lignee, trattamento antitarlo, pulizia e ridipintura con vernici idonee alla tipologia di manufatto ed alla esposizione diretta agli agenti atmosferici.

Copertura

Conservazione del sistema di copertura, recupero o riuso del manto, dell'orditura primaria e delle carpenterie, per quanto possibile.

Pavimento

Recupero previo consolidamento delle parti esfoliate. Riempimento delle parti mancanti con idoneo materiale per tipologia e colore, ripristino delle fughe ammalorate.

Operazioni previste per il restauro conservativo dei dipinti murali

Operazioni preliminari di messa in sicurezza degli intonaci dipinti sollevati e privi di aderenza al substrato (zona della volta)

- a. riempimento dei distacchi e dei vuoti
- b. realizzazione di stuccature salvabordi provvisorie

Operazioni di restauro conservativo

1. consolidamento dei frammenti di intonaco instabili e/o staccati in pericolo di imminente caduta
2. consolidamento degli intonaci interessati da fenomeni di disgregazione
3. preconsolidamento della pellicola pittorica interessata da fenomeni di abrasione e pulverulenza
4. rimozione delle stuccature non idonee, dei rifacimenti in materiale cementizio, delle malte ammalorate non recuperabili
5. pulitura tramite velature/impacchi con componenti e tempi stabiliti mediante test

preliminari

6. stuccatura di lacune e crepe con impasti a base di calce e inerti selezionati in base a granulometria e colore
7. integrazione pittorica delle zone di nuova stuccatura e ove la pellicola pittorica si presenti lacunosa, utilizzando colori reversibili, a velatura/a tratteggio a seconda della vastità delle lacune